Capitolato Tecnico per la trattativa privata mediante il ricorso a sistemi elettronici e telematici di negoziazione per la fornitura a completamento dell'infrastruttura esistente dell'adeguamento dei centralini (PABX), del sistema di registrazione, delle postazioni hardware aggiuntive, dell'attrezzaggio dei locali per la nuova centrale 116 e 117

TD MEPAT 96031 - CIG 8489643308

Sommario

Articolo 1.	Oggetto	3
Articolo 2.	Avvio collaudo e durata del servizio	7
Articolo 3.	Penali	7
Articolo 4.	Pagamenti	8
Articolo 5.	Trattamento dei dati personali	8
Articolo 6.	Subappalto e cessione del contratto	9
Articolo 7.	Contratto e tracciabilità flussi finanziari	10
Articolo 8.	Clausola risolutiva espressa	10
Articolo 9.	Ritardo e risoluzione per inadempimento	11
Articolo 10.	Adempimenti per la prevenzione della corruzione	11
Articolo 11.	Sicurezza sul lavoro	12
Articolo 12.	Cauzione definitiva	12
Articolo 13.	Foro Competente	13
Articolo 14.	Riferimenti ad altre norme	13
Articolo 15.	Allegati	13

Introduzione

L'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) è l'ente strumentale della Provincia autonoma di Trento preposto alla gestione coordinata delle attività sanitarie e sociosanitarie per l'intero territorio provinciale.

APSS serve più di mezzo milione di abitanti a cui vanno aggiunti i turisti che determinano quasi 30 milioni di giornate di presenze annue. Può contare sulla collaborazione di circa 8.240 dipendenti che operano in 2 ospedali principali, 5 ospedali territoriali e su tutto il territorio in alcune decine di sedi ambulatoriali distribuite su tutta la Provincia.

L'Azienda garantisce l'erogazione delle prestazioni anche grazie a rapporti contrattuali e convenzionali con alcune strutture ospedaliere e ambulatoriali private, con 52 Residenze Sanitarie Assistenziali e con 758 medici convenzionati. Dato lo speciale regime di autonomia di cui gode la Provincia Autonoma di Trento, l'APSS deve garantire:

i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) previsti dalla normativa nazionale a tutti gli iscritti al Servizio sanitario provinciale ed in particolare:

- l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, che comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alle collettività ed ai singoli (tutela dagli effetti dell'inquinamento, dai rischi infortunistici negli ambienti di lavoro, sanità veterinaria, tutela degli alimenti, profilassi delle malattie infettive, vaccinazioni e programmi di diagnosi precoce, medicina legale)
- l'assistenza distrettuale, vale a dire le attività e i servizi sanitari e sociosanitari diffusi capillarmente sul territorio, dalla medicina di base all'assistenza farmaceutica, dalla specialistica e diagnostica ambulatoriale alla fornitura di protesi ai disabili, dai servizi domiciliari agli anziani e ai malati gravi ai servizi territoriali consultoriali (consultori familiari, Ser.D, servizi per la salute mentale, servizi di riabilitazione per i disabili, ecc.), alle strutture semiresidenziali e residenziali (residenze per gli anziani e i disabili, centri diurni, case famiglia e comunità terapeutiche)
- l'assistenza ospedaliera, in pronto soccorso, in ricovero ordinario, in day hospital e day surgery, in strutture per la lungodegenza e la riabilitazione

- alcuni livelli aggiuntivi di assistenza a favore degli iscritti al Servizio Sanitario Provinciale e residenti in Provincia di Trento, (ad esempio: prestazioni aggiuntive di prevenzione, assistenza odontoiatrica, tutela dell'handicap, trasporto infermi, assistenza farmaceutica, assistenza protesica, ecc.)

La struttura organizzativa dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) della Provincia Autonoma di Trento (PAT) si articola in:

- Articolazioni organizzative fondamentali (Dipartimento di prevenzione, Servizio territoriale, Servizio ospedaliero provinciale)
- Aree del Servizio territoriale e del Servizio ospedaliero provinciale
- Unità operative o Servizi
- Strutture semplici o servizi

- Dipartimenti funzionali
- Piattaforme assistenziali.

I sistemi informativi sono considerati un fattore abilitante per i processi essenziali in tutte e tre le linee strategiche.

Con deliberazione n. 1422 del 18/09/2020 della Provincia Autonoma di Trento è stato approvato il Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale della Provincia autonoma di Trento, adottato sulla base delle disposizioni normative recate dal decreto rilancio (dl. 34/2020 convertito con legge 77/2020) che prevede interventi di riorganizzazione della rete di assistenza territoriale. In particolare le misure contenute nel piano riguardano interventi per la prosecuzione e il miglioramento delle attività connesse all'emergenza epidemiologica e una serie di interventi programmatici a valenza strategica che modificheranno in maniera sostanziale l'assetto territoriale.

Il Piano cita, come punto strategico di intervento per il potenziamento della rete territoriale, la "Centrale operativa provinciale numero europeo armonizzato 116117 – art. 1 comma 8 del DL 34/2020" e fa riferimento alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1024 del 17/07/2020 con la quale è stato approvato il Programma di attivazione del Numero Unico Armonizzato (N.U.A.) 116117 previsto dalla Decisione della Commissione Europea del 2007 e 2009 e alla relativa centrale operativa.

Più specificatamente, il Piano definisce che gli sviluppi tecnologici debbano realizzare: i) i requisiti specificati nella delibera GP 1024/2020 per l'attivazione del numero unico europeo 116117, e ii) la necessità di evoluzione e integrazione dei sistemi territoriali per la gestione dei percorsi e delle transizioni "dalla segnalazione di un bisogno all'erogazione di un piano assistenziale" e "dalla prevenzione alla cura", sia nel contesto dell'emergenza, sia a regime.

Articolo 1. Oggetto

Oggetto del capitolato è la fornitura, la configurazione, l'avvio in esercizio e la garanzia di 12 mesi dell'infrastruttura tecnologica – componente telefonica, componente di registrazione, postazioni operatore e attrezzaggi vari - per #10 postazioni operatore che verranno adibite all'operatività della centrale 116117 che sarà allestita nella Sede della Centrale Unica di Emergenza di via Pedrotti a Trento.

Al fine di rendere operativa la nuova Centrale 116117, considerato che la stessa verrà realizzata negli spazi attigui alla attuale centrale operativa di Trentino Emergenza, i principali interventi tecnologici saranno legati ad un ampliamento con relative configurazioni dell'esistente infrastruttura tecnologica a supporto dell'operatività della COP118, in particolare è richiesto un ampliamento delle seguenti componenti:

- PABX, ovvero centrale telefonica, sia in termini HW (schede flussi) che in termini di licenze: aggiornamento macchina da v8 a v10, schede aggiuntive per flussi 2M per connessione ISDN e relative licenze, licenze CTI per le code aggiuntive; inoltre dovrà essere prevista:

- Evoluzione della modalità di interconnessione CTI (Computer Telephony Integration) dall'attuale protocollo CSTA ASN.1 (via middleware proprietario di terze parti) al più moderno standard CSTA XML con aggiornamento delle componenti CTI e completa riconfigurazioni dei sistemi.

- Evoluzione della modalità di interconnessione dispositivi IUT+ e contestuale aggiornamento per la gestione del criterio UUI in base al protocollo NUE dall'attuale versione middleware proprietario di terze parti a nuova interfaccia via librerie API contestualizzate all'ambiente Openscape 4000 in uso.
- Certificazione dell'integrazione CTI basata sull'ultima release della piattaforma telefonica (OpenScape 4000 V10) che consentirà agli operatori di Centrale Operativa del Servizio 118 di Trento di monitorare le code di chiamata entranti e pilotare il telefono di postazione utilizzando la nuova soluzione di integrazione telefonica Beta 80.

- REGISTRATORE, sia in termini HW (schede) che in termini di licenze, sia per il registratore dei flussi che per quello delle postazioni operatore, ovvero: ampliamento del sistema di registrazione esistente lato flussi ("a monte del PBX") da 75 canali[1] su 4 flussi a 75+45 = 120 canali su 6 flussi per permettere la registrazione dei 20+20 canali entranti sui 2 nuovi flussi[2]; inoltre ampliamento del sistema di registrazione esistente lato utenti ("a valle del PBX") da 48 canali (20 licenze per la registrazione dei telefoni digitali di postazione e 32 licenze per la registrazione di un massimo di 28 sorgenti analogiche) a 48 canali con 24 licenze per la registrazione dei telefoni digitali di postazione e 32 licenze per la registrazione di un massimo di 24 sorgenti analogiche)

- POSTAZIONI OPERATORE, in termini HW (principalmente workstation, telefoni, cuffie)

Oltre alle componenti della infrastruttura tecnologica, al fine di rendere operativo il servizio, verranno richiesti anche arredi e interventi di cablaggio.

Nella seguente tabella sono schematizzate le forniture e attività richieste:

Descrizione
Adeguamento sistema di registrazione flussi per registrazione 30+30 canali e per la registrazione delle PO
Adeguamento centrale telefonica (schede per flussi 2M per connessione ISDN e relative licenze).
Licenze CTI per le code aggiuntive da gestire
Cablaggi armadi telefonici e per registrazione, Sistema di disconnessione flussi 116117
Attività di specialista fonia e registrazione per installazione, configurazione e test
Sistema PMP-IP duplicato con 500 licenze e SW IVR BASE
Evoluzione ed aggiornamento della componente CTI – Servizio 118 TRENTO
Fornitura installazione e configurazione n.5 PC operatore e n.15 monitor operatore 24"
Fornitura mobilio completa per 10 postazioni
Installazione e posa in opera postazioni operative

Di seguito vengono riportati i dettagli delle diverse forniture.

Per quanto riguarda le componenti telefonica e di registrazione di seguito lista dettagliata delle forniture richieste:

1 Attualmente in uso 60 canali (4 flussi da 15 canali ciascuno) – 15 canali sono liberi

2 Nel caso di registrazione completa dei due flussi il recorder sarà ampliato a 135 canali su 6 flussi

Codice	Descrizione Listino	Quantità
	OpenScape 4000 V8 (POST ampliam. PO 118 c/o VVF - STEP 1)	
	Ampliamento OS 4000 V8 118 TN = 2 flussi 20+10 e 20+10 canali	
L30220-Y600-A390	Digital Interface Unit for E1 Network/Exchange Interface (DIUT2)	1
L30220-Y600-M21	Installation Kit XS (for OpenScape 4000/HiPath 4000 Expansion Order)	1
L30220-Y600-M40	DIU Cable, 120 Ohms	2
L30220-Y601-G120	Battery Manager for HiPath 4500, HiPath 4000 and OpenScape 4000	60
L30220-Y601-G303	Basic System for 19" Rack (AP3700)	60
L30220-Y601-G200	Redundant Power Supply for HiPath 4500, HiPath 4000 and OpenScape 4000	60
	Ampliamento OS 4000 V8 118 TN = nuova HG (60 canali) replacement STMI2	
L30220-Y600-A428	HG 3500 V8 (120 Channels)	1
L30220-Y600-M22	Installation Kit S (for OpenScape 4000/HiPath 4000 Expansion Order)	1
L30220-Y601-G200	Redundant Power Supply for OpenScape 4000 / HiPath 4000, per Port	50
L30220-Y601-G303	Basic System for 19" Rack (AP3700) per Port	50
	Nuovi Telefoni Postazione 116117	
L30250-F600-C187	OpenStage 30 T Lava	5
XIA:CPG-3834001	Cavo (Cuffia) per OpenStage	5
L30250-F600-A592	Connecting Cord, 6m, MW6/MW6	5
XIA:CPG-78712102	Cuffia Plantronics EncorePro 710, mono ad archetto con mic a cancellazione di rumore	10
XIA:CPG-78714102	Cuffia Plantronics EncorePro 720, biaurale ad archetto con mic a cancellazione di rumore	10
	Telefoni Capofila Aggiuntivi	
L30250-F600-C175	OpenStage 15 T (lava)	4
L30250-F600-A592	Connecting Cord, 6m, MW6/MW6	4

Descrizione Listino	Q.tà
Sede di TRENTO (118 NUE TRENTO)	
Dispositivo PMP-IP	
Dispositivo PSP duplicato (HW+SW) 120 canali voce/8 gruppi	1
Licenze PSP per singolo servizio generico e relativo calendario	5
Licenze PSP per singolo utente abilitati al servizio RGM	500
LicenzePSP per "IVR Base"	1
Istallazione e collaudo presso il cliente	3
Training a personale locale	2
Espansione Licenze CT-Connect	
Espansione licenze +16 da 74+74 licenze su chiaveSW (Princ. e Backup) a 90+90	1
Modulo disconnessione flussi 116117 per DR	
Materiali per commutazione (disconnessione) due flussi aggiuntivi CA (116117)	1
Ampliamento recorder per servizi 116117	
Ampliamento MARATHON EVOLUTION da 75 a 120 ch (+45 canali per 20+20 nuovi 2 flussi)	1
Ampliamento MARATHON EVOLUTION da 120 a 135 ch (+15 canali per ulteriori 10+10 nuovi 2 flussi)	1
Ampliamento MARATHON EVOLUTION 4 DIGITALI da 48 (20 dig + 28 anal) a 48 (24 dig + 24 anal)	1
Licenze CSTA XML e Supporto	
Licenza abilitante ai servi CSTA XML su OS 4000 V10 e Servizi Professionali a supporto	1
Servizi Professioanli per realizzazione	
Servizi Professioanli per realizzazione	1

Per quanto riguarda le postazioni di lavoro, in termini hardware sono richiesti:

- nr.5 PC FUJITSU ESPRIMO D538 equipaggiato con 8GB di RAM, HDD 512GB, Win10 Pro, in grado di attestare 3 monitor; 5 anni garanzia con intervento on site NBD

- nr.15 monitor multimediali 24" NEC MultiSync E243WMi black (inclusi cavi video); 5 anni garanzia pickup&return

Per quanto riguarda la postazione operatore la fornitura dovrà prevedere anche il necessario arredo, ovvero:

- Fornitura di 10 postazioni Composizione Bench PIGRECO 5 posti (160x80) comprensiva di flipper in finitura piano e vaschetta portacavi, piano spessore mm 30 melaminico bianco bordato olmo, MEL037, gambe in metallo bianco o titanio
- Fornitura di 10 separatori Screen sp.18 per bench in melaminico
- Fornitura di nr 10 CASSETTIERE - cassettiera metallica a tre cassetti con serratura su ruote
- Fornitura di Nr 10 Seduta SAX 24, poltrona con poggiatesta, braccioli 12BH regolabili a 4 vie, cat. C tessuto Xtreme plus
- Fornitura di 10 Lampada MegaLED 240V/9W, riflettore trasparente

Infine dovranno essere previsti i cablaggi sia orizzontali (di piano) che verticali (tra il Data Center e le sale operative).

Configurazione e avvio

Sarà cura del fornitore predisporre la configurazione e l'avvio degli apparati oggetto di fornitura ed un piano dei test – da condividere con APSS - per la verifica del funzionamento della centrale telefonica prima dell'avvio del servizio.

Piano di realizzazione

Di seguito si riporta schematicamente un piano di realizzazione dei lavori, da concordare direttamente tra il fornitore ed APSS, suddiviso in fasi:

FASE 1 ENTRO Marzo 2021

- Attivazione linee
- Ampliamento PBX e registratori
- Arredamento

FASE 2 SECONDA META' 2021

- Messa in produzione della nuova piattaforma basata su CSTA XML
- Migrazione al nuovo sistema CTI per 118 e 116-117

Garanzia

La garanzia per i materiali forniti in opera avrà una durata pari a mesi 12 (dodici). Essa decorrerà dalla data di accettazione e comunque non oltre mesi 6 (sei) dalla data di consegna dei materiali.

Per i prodotti hardware la riparazione o sostituzione è da intendersi franco fabbrica. La garanzia delle parti riparate/sostituite è di mesi 3 (tre) trascorsi i primi 9 mesi di garanzia.

La garanzia hardware non copre aspetti di normale usura dei materiali o danni conseguenti da:

- utilizzo o custodia non corretti;
- danneggiamenti per cause indipendenti dal fornitore
- riparazione o modifiche effettuate da terzi non autorizzati dal fornitore

Piano di Progetto e Piano di servizio
Il fornitore è tenuto a Presentare un Piano di Progetto ed un Piano di servizio da cui risultino le tempistiche, le soluzioni organizzative e le professionalità coinvolte nell'attività di realizzazione dell'infrastruttura e per la fornitura del servizio di assistenza in garanzia.

Articolo 2. Avvio collaudo e durata del servizio

La fornitura del materiale e dei servizi in oggetto deve avvenire entro e non oltre il piano di realizzazione specificato all'articolo precedente
Alla consegna del materiale viene compilato un verbale di consegna che attesa unicamente la data e la quantità dei dispositivi consegnati con i relativi accessori. Al termine della configurazione e dell'avvio in esercizio viene effettuato il collaudo per la verifica del corretto funzionamento sulla base del Piano di test proposto nella relazione di cui all'articolo 1, da effettuare non appena conclusa la attività di configurazione.
In caso di mancato superamento del Piano dei test, il fornitore deve risolvere le problematiche in tempi rapidi ed il sistema deve essere sottoposto nuovamente a collaudo; in caso di mancato superamento del Piano dei test, il collaudo ha esito negativo. I giorni di mancato utilizzo del dispositivo a seguito di esito negativo del primo collaudo vanno intesi come giorni di ritardo della consegna.

Articolo 3. Penali

Saranno elevate penali calcolate in percentuale sul valore del corrispettivo del contratto nel periodo di riferimento per ritardi nella presa in carico o nella risoluzione delle problematiche segnalate o degli interventi di manutenzione richiesti con le modalità che seguono:

- ritardo nella fornitura dei beni e servizi oggetto del capitolato tecnico: fino a 0,05%, per ogni giorno di ritardo dal termine previsto.

Ferme restando le penali di cui sopra, nell'eventualità di errori/disservizi nell'espletamento dell'attività che determinino anche un accertato danno all'immagine dell'APSS e fatta comunque salva la risarcibilità del maggior danno eventualmente patito dall'Azienda, si applica una penale da un minimo di 1% ad un massimo di del 10% da applicare ad insindacabile giudizio dell'A.P.S.S., tenuto conto della gravità dell'infrazione.

Le suddette spese e penalità potranno essere recuperate mediante trattenuta sugli importi dovuti alla ditta e/o sul deposito cauzionale.

Resta inteso, inoltre, che l'APSS, oltre all'eventuale applicazione delle penali previste al presente articolo, riterrà – per estensione di quanto disposto all'art. 108 del D.Lgs 50/2016 – "inadempimento grave" la mancata o difforme esecuzione delle prestazioni, i ritardi continuativi nella esecuzione delle

attività, la difformità fra quanto richiesto o proposto e quanto realmente offerto in termini funzionali, applicativi e prestazionali.

Articolo 4. Pagamenti

Il pagamento della fornitura avverrà su invio di una fattura a collaudo positivo di quanto oggetto di tutto quanto previsto nella fornitura. Il pagamento previsto è a 30 giorni dalla data di verifica da parte di APSS della conformità della fornitura che deve avvenire entro 30 gironi dal ricevimento della fattura.

Le fatture dovranno essere inviate al codice I.P.A. 9RXQPU e dovranno riportare il riferimento al numero di autorizzazione di spesa. L'APSS provvederà, previo controllo delle prestazioni e degli importi fatturati, al relativo pagamento.

Il pagamento delle forniture, per le quali non siano sorte contestazioni, sarà effettuato tramite il Tesoriere dell'APSS – Unicredit sede di Trento – entro il termine di sessanta (60) giorni dal ricevimento della fattura, sul conto corrente dedicato indicato dalla ditta. Per data di pagamento si intende quella di consegna del mandato al suindicato tesoriere.

Gli interessi moratori per ritardato pagamento previsti dal D.Lgs. 231/2002, ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto, come sostituito dal D.Lgs. 192/2012, decorreranno automaticamente dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento.

Il tasso convenzionale concordato per gli interessi è determinato nella misura definita dalla normativa vigente (art. 5, comma 2, D.Lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni).

Non sarà possibile rivalersi su eventuali interessi moratori qualora nel documento di trasporto e/o in fattura non siano riportati gli estremi dell'ordine (numero e data ordine) di APSS.

Qualsiasi pagamento inerente il contratto oggetto della presente procedura di gara rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge, rinunciando conseguentemente ad ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente ad ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori ai sensi della L. 136/2010.

I pagamenti saranno subordinati alla regolarità contributiva e fiscale del fornitore (Inps, Inail, Cassa edile e Amministrazione fiscale), secondo la normativa vigente. L'ente assume gli obblighi di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, come specificato all'art. 8 del presente Capitolato Speciale.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 30, comma 5-bis, del D.Lgs. 50/2016, APSS opererà, sull'importo netto progressivo delle prestazioni, una ritenuta dello 0,50 per cento nel caso di fornitura continue; le ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, a seguito della verifica di conformità o di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Articolo 5. **Trattamento dei dati personali**

Per la natura del contratto, all'atto della sottoscrizione del contratto l'affidatario il fornitore sarà nominato dall'APSS Responsabile del trattamento dei dati personali (di seguito Responsabile), ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Ue 2016/679, e come tale dovrà attenersi alle istruzioni fornite dalla stessa (allegato 1. Contenuto della nomina a Responsabile del trattamento dati).

Articolo 6. Subappalto e cessione del contratto

Il subappalto è ammesso alle condizioni previste dall'articolo 26 della L.P. 2/2016 e nei limiti stabiliti dall'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016, solamente nel caso in cui l'Appaltatore abbia specificamente indicato in sede di offerta le forniture o le parti di contratto che intende affidare in subappalto.

Si precisa che l'attività di mero trasporto non è considerata subappalto.

L'assistenza in garanzia si configura come una "subfornitura a catalogo di prodotti informatici" e pertanto come previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 comma 3, punto b), non si configura come subappalto.

L'Appaltatore, al fine di poter procedere all'affidamento in subappalto, deve assoggettarsi agli ulteriori obblighi e adempimenti previsti dal sopracitato art. 26 della L.P. n. 2/2016, pena il diniego dell'autorizzazione al subappalto e le ulteriori conseguenze previste dalla legge nel caso di subappalto non autorizzato, nonché agli obblighi e adempimenti previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, a pena di nullità assoluta.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 6, della legge provinciale n. 2/2016, APSS procede al pagamento diretto al subappaltatore della parte degli importi delle prestazioni dallo stesso eseguite non contestata dall'Appaltatore.

L'elenco prodotto dall'Appaltatore prima della stipula del contratto e recante l'indicazione di tutte le lavorazioni, con i relativi importi, che lo stesso intende affidare in conformità a quanto già dichiarato in sede di gara, nonché il nome, il recapito e i rappresentanti legali dei suoi subappaltatori e subcontraenti coinvolti nei lavori o nei servizi e sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 136/2010, se questi sono noti al momento della stipula del contratto, viene utilizzato da APSS per i controlli di competenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, della legge provinciale n. 2/2016, l'Appaltatore deve comunicare a APSS le eventuali modifiche delle informazioni relative ai subappaltatori e subcontraenti sopravvenute rispetto a quanto comunicato ai fini della stipula del contratto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subappaltatori e subcontraenti coinvolti successivamente. APSS controlla i contratti stipulati dall'Appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti, per le finalità della legge n. 136/2010, e ne verifica l'avvenuto pagamento tramite fatture quietanzate.

L'Appaltatore deve comunicare ad APSS i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 136/2010, con il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata e la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'Appaltatore, alcun divieto previsto dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

É vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2, della L.P. n. 2/2016 e dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

Relativamente alla cessione dei crediti derivanti dal contratto, qualora la cessione rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e della legge n. 52/1991 e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile ad APSS qualora questa non la rifiuti

con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa.

APSS non accetta in alcun caso cessioni di credito per gli importi di contratto relativi a prestazioni che l'Appaltatore intende subappaltare ai sensi dell'art. 26, comma 12, della L.P. n. 2/2016.

In tutti gli altri casi rimane applicabile la disciplina generale sulla cessione del credito nei confronti della pubblica amministrazione e la medesima cessione diventa efficace e opponibile ad APSS solo dopo la sua formale accettazione con provvedimento espresso.

Il contratto di cessione dei crediti deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità ad APSS, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato ad APSS Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui APSS ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto, pena l'automatica inopponibilità della cessione ad APSS.

Articolo 7. Contratto e tracciabilità flussi finanziari

La stipulazione del contratto avverrà mediante inserimento a Sistema del documento di stipula firmato digitalmente.

In caso di mancata ottemperanza a quanto sopra, o qualora venisse accertato che la Ditta si trova in una delle condizioni che non le consentono la stipulazione di contratti con la pubblica amministrazione, l'aggiudicazione si intende come non avvenuta e l'APSS ha il diritto di richiedere il risarcimento dei danni conseguenti alla mancata conclusione dell'accordo.

Le eventuali sostituzioni dei legali rappresentanti della ditta che si dovessero verificare nel corso del contratto dovranno essere immediatamente comunicate all'APSS.

Il contraente, a pena di nullità assoluta del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136.

Articolo 8. Clausola risolutiva espressa

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

Ricorrono i presupposti di cui all'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 (gravi inadempimenti alle obbligazioni contrattuali), a titolo esemplificativo e non esaustivo, e con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

- ripetuta o grave inosservanza delle clausole contrattuali, ed in particolare di quelle riguardanti la fornitura di prodotti non conformi, il ritardo nella consegna della merce richiesta o la sostituzione di quella contestata;

- grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;

- ingiustificata sospensione della fornitura;

- qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore del contratto;

- cessione dell'azienda, cessazione di attività oppure concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;

- cessione in tutto o in parte del contratto a terzi, in violazione delle previsioni di legge;

- subappalto non autorizzato da APSS;

- il non aver rispettato il termine massimo di 60 giorni solari dall'ordinativo per la consegna e l'installazione dei prodotti;

- ogni altro caso previsto dalla legge, dal contratto o dal presente Capitolato.

Nel caso in cui l'Appaltatore esegua transazioni relative al presente contratto senza avvalersi di strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo, il contratto sarà immediatamente risolto ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge 136/2010.

L'Appaltatore inadempiente sarà tenuto al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese sostenute da APSS.

L'Appaltatore potrà chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile alla stessa secondo le disposizioni di legge (artt. 1218, 1256 e 1463 c.c.).

Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali APSS non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'Appaltatore.

Articolo 9. Ritardo e risoluzione per inadempimento

Qualora il soggetto aggiudicatario sia gravemente inadempiente rispetto alla realizzazione delle attività di cui ai precedenti articoli e alle tempistiche previste, l'APSS si riserva la facoltà di risolvere il rapporto contrattuale, restando libera da ogni impegno.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo in materia di inadempimenti e ritardi nella prestazione, le Parti fanno rinvio agli articoli 1218 e 1382 del Codice Civile.

Il Direttore del Dipartimento Tecnologie, con propria nota scritta, può invitare ad adempiere entro un termine stabilito.

Decorso il termine stabilito senza che il soggetto aggiudicatario abbia provveduto all'adempimento, il contratto si intende risolto di diritto.

Articolo 10. Adempimenti per la prevenzione della corruzione

Con la sottoscrizione del contratto l'Appaltatore assume gli obblighi previsti dalla Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

In particolare, l'Appaltatore si impegna a fornire, su richiesta della Stazione appaltante, i nominativi dei titolari di cariche, dei soci e del proprio personale anche attraverso il riepilogo dati per sostituto d'imposta delle CU inviate all'Agenzia delle Entrate (ex mod. 770) per il controllo di cui all'art. 1, comma 9 lettera e), della L. 190/2012.

In conformità a quanto stabilito dalla normativa in materia e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e attuazione della trasparenza della Stazione appaltante, i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Appaltatore sono obbligati a rispettare gli obblighi di condotta, per quanto compatibili, derivanti dal Codice di comportamento e dal predetto Piano, i cui documenti sono accessibili sul sito internet di APSS https://www.apss.tn.it/documenticorruzione (area amministrazione trasparente). L'Appaltatore si impegna a diffondere tali documenti ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo nonché a vigilare sul corretto rispetto di tali obblighi.

La violazione degli obblighi del Codice di comportamento della Stazione appaltante può costituire causa di risoluzione del contratto: la Stazione appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Appaltatore il fatto assegnando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e, ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, può procedere - tenuto conto della gravità della violazione rilevata - alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 comma 16 ter del DLgs n. 165/2001 l'Appaltatore si impegna a non concludere e dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali (in qualità di dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento, ecc.), per conto della Stazione appaltante nei suoi confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto presso la Stazione appaltante medesima. Il mancato rispetto del suddetto divieto comporta per l'Appaltatore l'esclusione dalla procedura di affidamento. Inoltre, come previsto dall'art 53 comma 16 ter del DLgs 165/2001 i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione a tale disposizione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

L'Appaltatore è invitato a prendere visione dei documenti "Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'attuazione della trasparenza e del "Codice di comportamento" liberamente scaricabile dal sito Internet di APSS alla sezione "AmministrazioneTrasparente"> Altri contenuti-corruzione> documenti anticorruzione> 1 documenti operativi vigenti.

L'Appaltatore si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.

Articolo 11. Sicurezza sul lavoro

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al DLgs 81/2008.
L'Appaltatore s'impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del personale e dei collaboratori da questi impiegati.

Per la natura della fornitura, il presente affidamento è soggetto ad obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

Articolo 12. Cauzione definitiva

Alla Ditta aggiudicataria viene richiesto un deposito cauzionale definitivo da costituire ai sensi dell'art. 103 del DLgs 50/2016 preferibilmente con uno dei seguenti modi:

a) fideiussione bancaria;

b) polizza assicurativa rilasciata da compagnia autorizzata.

Al fine di evitare ulteriori richieste di sostituzione o regolarizzazione, i relativi documenti – che dovranno essere predisposti utilizzando i nuovi Schemi Tipo ministeriali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 1 e dell'art. 93, comma 7 del DLgs 50/2016 l'importo della garanzia è riducibile alle condizioni e nelle misure testè previste.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, la Ditta aggiudicataria deve provvedere al reintegro della stessa.

Articolo 13. Foro Competente

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere in merito all'esecuzione del contratto, foro competente è quello di Trento.

Articolo 14. Riferimenti ad altre norme

Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento:

- alle disposizioni stabilite e/o richiamate dal Codice Civile che disciplinano i contratti;
- alle disposizioni stabilite e/o richiamate dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm. e ii. Ove applicabili;
- alle disposizioni stabilite e/o richiamate dalla L.P. 19.07.1990 n. 23 e dal relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.P. di Trento 22.05.1991 n. 10-40/Leg., pubblicato sul B.U.R. il 20.08.1991 n. 36 e dalla L.P. 2/2016.

S'intende che i concorrenti siano a conoscenza delle disposizioni previste dal presente Capitolato e non sarà, quindi, ammessa alcuna ignoranza in merito.

Il presente capitolato speciale d'appalto deve essere firmato digitalmente in segno di accettazione, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 del codice civile, di tutte le clausole e condizioni ivi previste.

Articolo 15. Allegati

1. Contenuto della nomina a Responsabile del trattamento dati
2. DUVRI parte generale
3. DUVRI parte specifica e relativi allegati